

CRONACHE DELLA PROVINCIA

SANDRIGO. In 550 sotto la tensostruttura allestita in centro storico

Galà del bacalà I posti sono meno la qualità cresce

Apprezzato il menu di Pro loco e Confraternita
Da domani entra nel vivo la festa di due settimane

Giordano Dellai

Il gran galà del bacalà ha aperto martedì la festa a Sandrigo. Sotto la tensostruttura allestita in piazza SS. Filippo e Giacomo una cinquantina di tavoli hanno ospitato 550 commensali, tutti desiderosi di gustare i piatti, rigorosamente a base di pesce, con commenti favorevoli soprattutto per il raviolo ripieno di bacalà su bisca di astice e mazzancolla, e per il tradizionale piatto di bacalà alla vicentina con mais Marano.

Soddisfatti gli organizzatori della Pro Sandrigo e della Confraternita del bacalà alla vicentina, che rispetto all'anno scorso (erano stati 700 i commensali) hanno scelto di ridurre i posti a sedere, in modo da puntare su una maggiore qualità per festeggiare la doppia ricorrenza del 25° della festa e della nascita del sodalizio.

Molte le autorità presenti,

tra cui il prefetto Fallica, il procuratore Cappelleri, il questore Sanna, il sindaco di Vicenza Variati, gli assessori regionali Ciambetti e Donazzan e molti altri amministratori del territorio, tra cui il sindaco di Sandrigo Giuliano Stivan, che ha fatto gli onori di casa. C'era anche il canoista medaglia d'oro di Londra Daniele Molmenti, invitato dall'amico sandricense Giuseppe Faresin, celebre per le sue imprese in kayak.

Il presidente della Confraternita, Luciano Righi, ha ricordato le iniziative di quest'anno, come la cena di beneficenza in villa Cordellina a Montecchio Maggiore e la "Via Querissima" Rost-Venezia, e ha anche ringraziato il Comune di Sandrigo per avere accettato di dedicare una lapide di marmo a Michele Benetazzo, vero nume del bacalà a Sandrigo, che sarà inaugurata domenica 30 settembre.

Fausto Fabbris ed Antonio

Chemello della Pro Sandrigo e Carlo Pepe della Confraternita hanno ricordato i fondatori del sodalizio, tra cui il compianto primo priore Virgilio Scapin, sollecitando per loro il caloroso applauso dei convitati.

«Nata quasi per scherzo durante una cena - ha detto Pepe - la Confraternita è ora un'insostituibile ambasciatrice di tradizioni venete ed amore della buona gastronomia».

Ora il padiglione in piazza a Sandrigo tornerà ad animarsi nelle sere del fine settimana, sempre dedicate al bacalà alla vicentina con la polenta: domani sera è prevista anche la degustazione dei gnocchi di Posina al bacalà, con la dimostrazione dal vivo della preparazione dei gnocchi a cura della Pro Loco di Posina. Domenica 23 doppio turno ai fornelli con possibilità di gustare il bacalà anche a pranzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I commensali sotto la tensostruttura allestita in piazza. STUDIO STELLA



Daniele Molmenti con i cuochi del gran galà del bacalà. STELLA

TORRI. Questione posta dal consigliere Gobbi «Bisogna separare i rifiuti dei cestini» Polemica in Comune

L'assessore Cignacco:
«Servirebbe un operatore
dedicato, ma i costi
non sono sostenibili»

La quota di differenziata al 69%? Non basta per fare di Torri un comune virtuoso, almeno stando alle parole di Giacomo Gobbi, consigliere di minoranza del gruppo L'Intesa. Dito puntato sui sacchetti raccolti nei cestini delle aree verdi (circa 120 ad ogni passaggio) e che vengono portati all'ecocentro comunale dove finiscono tra i rifiuti indifferenziati e vengono quindi conferiti alla discarica di Grumolo.

«Perché i cittadini che si recano all'ecocentro - si chiede Gobbi - devono avere già differenziato a casa i rifiuti e gli addetti al servizio di svuotamento dei cestini, invece, non ne separano il contenuto?».

«Economicamente è controproducente - ribatte l'assessore all'ecologia Alessandro Cignacco - servirebbe quantomeno un operatore che apra tutti i sacchetti e ne separi il contenuto. Una spesa che andrebbe a superare il vantaggio che si potrebbe avere dalla separazione, anche perché la percentuale di materiale riciclabile contenuto in quei sacchetti è troppo varia». Insomma,



Rifiuti indifferenziati

ma, il gioco non vale la candela, visto e considerato che «stiamo parlando di un quantitativo minimo di rifiuti all'interno della raccolta differenziata che si fa all'ecocentro».

Secondo i dati forniti dal Comune, la percentuale di recupero al centro di raccolta è passata dall'86,96% del 2007 all'89,82% del 2011 (1720 tonnellate di rifiuti riciclati su 1914 conferiti), con il materiale indifferenziato sceso da 223,8 tonnellate a 194,9. «Dotare le aree verdi di appositi contenitori per la differenziata? Al momento - spiega Cignacco - resta un'ipotesi di difficile attuazione visti i costi. Ma anche questo potrebbe non servire a nulla se poi c'è chi non rispetta le regole: perché abbia successo, la raccolta differenziata deve partire dall'utente». ● N.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESSANVIDO. Nel suo computer furono trovati foto e video vietati

Immagini pedofile Tecnico va a processo

L'imputato si difende con forza: «Quel pc poteva essere utilizzato anche da altre persone»

Quarantasei fra foto e video di natura sessuale con protagonisti dei minorenni. E quanto era stato trovato dalla polizia il 24 febbraio di un anno fa nella disponibilità di un tecnico informatico. Per il quale la procura di Venezia, competente per materia, ha chiesto la citazione a giudizio: Giovanni Maria Sanna, 42 anni, residente a Bressanvido in via Moro, dovrà comparire in tribunale davanti al giudice Rizzi la prossima settimana. L'imputato, difeso dall'avv. Paolo Vicentini, si difende con forza.

Sanna avrebbe scaricato delle immagini vietate da internet, in particolare da un sito pedopornografico che la polizia era riuscita ad individuare e a monitorare. I poliziotti della postale vicentina, in collaborazione con i colleghi di Venezia e di Trento, si erano presentati in casa di Sanna perché l'indirizzo ip del tecnico era emerso nell'ambito di un'indagine più ampia contro la diffusione di materiale pedopornografico.

La polizia di Trento, infatti, aveva scoperto un sito internet dal tenore inequivocabile e analizzando coloro che si erano collegati in un giorno del



La polizia postale indaga su un giro di pedopornografia in internet

2009 era risalita a decine di indirizzi diversi. Sviluppandoli, aveva individuato anche quello di Sanna che era stato pertanto denunciato. In quel giorno di monitoraggio, avrebbe scaricato un file vietato. L'obiettivo della perquisizione era accertare se ve ne fossero altri, e in un disco fisso che era stato sequestrato in quell'occasione ne erano stati trovati in totale 46.

La legge proibisce anche il fatto di scaricare e detenere immagini e video hard con protagonisti dei minorenni, perché favorisce direttamente il mercato di coloro che costringono i bambini al sesso. Si tratta comunque di un reato punito con pene non pesanti, trattandosi di detenzione.

Quando la polizia ha bussato alla porta di Sanna, quest'ultimo aveva collaborato dando indicazioni agli agenti.

L'imputato fin dal primo momento si era difeso dicendosi convinto di riuscire a dimostrare la propria innocenza da un'accusa molto pesante. L'obiettivo della difesa, che ha citato come testimoni numerose persone, è quello di dimostrare che quel computer, fra i numerosi che c'erano a casa di Sanna che lavora come tecnico informatico, era nella disponibilità anche di altri perché era sistemato in una stanza utilizzata pure da altre persone e non già soltanto del padrone di casa, il quale giura di non saperne nulla di quei file. ● D.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVENTA. Sul palco il sosia di Celentano

Le canzoni del "Re" aiutano il progetto per l'Amazzonia



Il gruppo "Lui e gli Amici del Re" sul palco di Noventa. FOTO BUSATO

Dopo cinque edizioni, la festa delle associazioni di Noventa - in attesa di essere ripensata - ha lasciato posto quest'anno ad una tre giorni musicale in piazza IV novembre, organizzata dalla Pro loco, che ha avuto quale momento centrale sabato il coinvolgente tributo ad Adriano Celentano da parte della band "Lui e gli Amici del Re" per finanziare il Progetto Amazzonia a favore dei bambini dell'isola brasiliana del Marajó, avviato oltre vent'anni fa dal medico dentista Sergio Dovigo.

«È una zona di povertà assoluta - ha spiegato Dovigo prima del concerto - con un altissimo tasso di denutrizione infantile. Il grande nemico è l'ameba che viene contratta be-

vedo l'acqua del Rio delle Amazzoni. Puntiamo a sconfiggerlo costruendo tre depuratori in altrettanti villaggi». Sono state proiettate immagini sulla situazione di estrema precarietà di quell'area. Mons. Alessio Saccardo, vescovo della diocesi di Ponta de Pedras, che coordina gli aiuti, ha definito l'acqua «fonte di ricchezza e di miseria».

Poi spazio alle canzoni del Molleggiato (alternate ad alcuni suoi video) riproposte dal sosia Adolfo Sebastiani e dalla sua band, che hanno ben presto coinvolto il pubblico in alcuni celebri ritornelli. Il gruppo festeggia con lo "Svalutazione Tour" i dieci anni di attività. ● F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTICELLO C. O. Da domani a Cavazzale

La festa di fine estate coinvolge gli artigiani

Stand gastronomici, parco divertimenti, musica dal vivo, negozi, bar e locali aperti: sono gli ingredienti della tradizionale sagra di fine estate di San Matteo, in programma a Cavazzale da domani a mercoledì 26. Fulcro della manifestazione sarà la Notte bianca, che si svolgerà nella serata di sabato 22 settembre, dalle 19 a mezzanotte; il Comune ha concesso la proroga agli orari di chiusura dei negozi per valorizzare le attività locali. «Intendiamo portare alla luce i mestieri artigianali caratteristici del no-

stro territorio», spiega Mauro Cavaliere, vicepresidente dei commercianti di Monticello Conte Otto. Così, accanto ai negozi del centro, ci saranno anche le bancarelle in cui gli artigiani esporranno le loro creazioni, tra cui quadri, bigiotteria realizzate a mano, biciclette attuali e d'epoca. «L'importante è far conoscere queste realtà considerate "minori", in modo che i possibili clienti si ricordino dell'artigiano quando hanno bisogno di un oggetto unico e di qualità» conclude Cavaliere. ● G.A.R.

Fotonotizia



Risotto da premio a Isola

NOVENTA. Con il suo risotto con patate di Rotzo, soppressa, profumato al rosmarino con Asiago mezzano, Luciana Grignolo del ristorante "Alla Busa" di Noventa ha vinto il concorso dei sommelier alla fiera del riso di Isola della Scala.